



# ORDINE DEI GIORNALISTI

## CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

### ORDINE DEI GIORNALISTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE - ATTIVITA' ANNO 2022 – RELAZIONE

L'attuale Consiglio di disciplina territoriale è stato nominato dal Presidente f.f. del Tribunale ordinario di Trieste in data 21 gennaio 2022 con questa composizione: Guido Baggi, Vladimiro Tullisso, Luana De Francisco, Vittorio Sgueglia della Marra, Aljosa Fonda, Maurizio Pertegato (dall'elenco professionisti); Eugenio Ambrosi, Federica Rachele Badano, Patrizia Artico (dall'elenco pubblicitisti). In base ai criteri indicati dal Regolamento per le funzioni disciplinari dell'Ordine dei giornalisti (**B. U. Ministero della Giustizia n. 18 del 30 settembre 2021**), Guido Baggi svolge le funzioni di presidente e Federica Rachele Badano svolge le funzioni di segretaria. In data 24 febbraio 2022 la Presidenza del Tribunale Ordinario di Trieste, ha nominato il collega Jan Grgic, professionista, membro del Consiglio di disciplina territoriale in sostituzione del dimissionario Aljosa Fonda.

I procedimenti ordinari sui quali il Consiglio di disciplina territoriale si è espresso nel 2022, o in seduta plenaria o attraverso l'attività dei collegi appositamente istituiti, sono stati 12, di cui 3 derivanti da segnalazioni pervenute al termine del mandato precedente negli ultimi mesi del 2021. Di questi, dieci si sono conclusi con il non luogo a procedere o con l'archiviazione; due procedimenti, affidati ad appositi Collegi, sono giunti a conclusione nel 2023.

Una riflessione sulla prevalenza di delibere di non luogo a procedere. Si nota che molte segnalazioni derivano più dallo stato d'animo del lettore, che non gradisce o di essere stato coinvolto in un articolo o la forma in cui si presenta il servizio giornalistico, che non da una corretta valutazione dei fatti, in specie sotto il profilo della deontologia professionale. L'attività del Cdt, comunque impegnativa, ha portato quindi molto spesso a dichiarare corretto sotto il profilo deontologico l'operato del giornalista. Questo aspetto è da sottolineare perché consente di vedere la funzione del Cdt anche in chiave di difesa del giornalista, e quindi della categoria nel suo complesso. L'esame che si svolge durante un procedimento, infatti, non è “contro” il giornalista, bensì una verifica della sussistenza della eventuale violazione deontologica segnalata dal cittadino. E' questione di ottica con cui guardare all'operato del Cdt. E' un organo di garanzia per chi svolge l'attività giornalistica. Certo, se il giornalista viola le norme deontologiche, il Cdt non può fare altro che applicare le sanzioni adeguate alla violazione. Una riflessione che ben si conviene quando



# ORDINE DEI GIORNALISTI

## CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

parliamo delle violazioni della deontologia professionale derivanti dal mancato assolvimento dell'obbligo della Formazione Permanente Continua.

La segnalazione da parte del Consiglio Regionale dell'Ordine degli esiti delle verifiche in merito all'obbligo della Formazione Permanente Continua relative al triennio 2017-2019 ha portato nel corso del 2022 a 149 sanzioni di “avvertimento” (inadempienti parziali) e 113 sanzioni di “censura” (inadempienti totali) per un totale di 262 sanzioni. Rispetto al triennio 2014-2016 gli inadempienti, in termini numerici assoluti, sono in diminuzione. Le sanzioni riferite a quel triennio erano infatti 442 (236 censure e 206 avvertimenti). Dall'esame delle reazioni, scritte o anche solo telefoniche, al ricevimento della sanzione, emergono delle note che richiedono una riflessione anche da parte dell'Ordine. C'è ancora chi dice “non sapevo” dell'esistenza dell'obbligo formativo; c'è chi ritiene che la sola appartenenza all'Ordine non giustifichi l'obbligatorietà; c'è chi, anche tra i professionisti, ritiene una giustificazione valida la 'mancanza di tempo' per la formazione; c'è chi si offende per la sanzione ricevuta. Questa ultima fattispecie, oltre a rivelare una inesistente conoscenza delle leggi che regolano la vita dell'ordine professionale, è talvolta correlata alla difficile situazione di chi, dovendo operare con una corresponsione economica assolutamente inadeguata, lavora con ritmi elevati e faticosi, trovandosi in effettiva difficoltà nella gestione del proprio tempo. C'è anche chi ritiene di sapere già tutto e non 'perde tempo' a cercare i corsi di formazione. Tutta questa varietà di opinioni e di situazioni porta a dover riflettere in seno agli organi dell'Ordine sulle modalità di accesso alla professione, sulla crescita di una consapevolezza del significato dell'appartenenza, sull'accompagnamento di chi accede alla professione soprattutto se si trova nella condizione di precariato.

Nel corso del 2022 il Cdt ha avuto un costante scambio informativo con il Presidente del CROG Cristiano Degano che ha portato, tra l'altro, all'adozione da parte dello stesso CROG del Regolamento per le funzioni disciplinari del Cdt.

La corretta funzionalità del Cdt è stata ben supportata anche nel 2022 dalla segreteria dell'Ordine regionale, alla quale va il ringraziamento del Consiglio di disciplina.

Il presidente del Cdt

Guido Baggi

Trieste, 30 marzo 2023